

VareseNews

La notte più attesa è biancorossa: la Openjobmetis si riscatta e batte Cantù nel derby

Pubblicato: Domenica 16 Novembre 2025



L'attesa è stata lunghissima, ma è stata premiata. Varese aspettava il derby con Cantù da **quasi cinque anni** e attendeva una vittoria **da un mese e mezzo** e si è presa **tutto in una sola notte**, quella in cui non si poteva sbagliare. La Openjobmetis muove la classifica nella maniera più bella, confermando la **tendenza in crescita delle ultime partite** e soprattutto andandosi a prendere il match in quei **dettagli** che fino a oggi l'avevano respinta.

Solo **nove palle perse a fronte di 22 assist**, solo **sei rimbalzi in meno** degli avversari che erano accreditati di essere una superpotenza sotto i cristalli: Varese ha **controllato le variabili più preoccupanti** grazie a una concentrazione quasi sempre alta (nel primo caso) e a un lavoro collettivo importante (nel secondo) e applicato anche in fase difensiva. Vero che Cantù lontano da Desio paga spesso dazio, ma le **continue staffette su giocatori come Sneed** e i tanti **cambi difensivi senza subire le differenze fisiche** hanno fatto la differenza sull'arco dei 40?.

Poi tutto diventa **più facile quando hai un fuoriclasse** a gestire la palla, perché **tale si sta rivelando Ike Iroegbu** autore di **25 punti in 25 minuti** nonostante un fastidio alla gamba già accusato con Tortona. Con un giocatore del genere, tutto diventa più facile e a beneficiarne sono anche i compagni non solo per i palloni ricevuti (6 assist) ma anche per gli **spazi aperti dentro e fuori area**. Se però dobbiamo buttar lì un nome per il **migliore in campo**, diciamo **Elisee Assui**, autore di una prova da

veterano in una partita in cui gli si chiedeva tanto e che offriva tante pressioni, soprattutto a uno di nemmeno vent'anni.

La gara si è decisa lontano dal traguardo, con le **due ondate biancorosse nel secondo e nel terzo periodo**: la prima è servita a cancellare il brutto inizio (la pressione, ma anche il quintetto scelto da Kastritis hanno complicato i piani); la seconda ha **sbattuto Cantù a 15 punti di distanza**, un margine finalmente di sicurezza che è stato poi **intaccato negli ultimi 3-4 minuti** senza però mai far suonare l'allarme rosso. Nella **gestione c'è ancora tanto da fare**, però – ripetiamo – questa volta i biancorossi sono stati bravi ad apparecchiare la tavola per una **cena finalmente gustosa** e abbondante.

PALLA A DUE

Si gioca in un palasport **tutto esaurito**, salvo i 200 posti non in vendita della galleria G: tanto calore, **striscione simpatico degli Arditi** (21-25: ben ritrovati, c'eravamo preoccupati) e **fischi copiosi** per gli ospiti e per Okeke in particolare. In curva spunta anche uno striscione per Polonara a coprire parzialmente la clamorosa assenza della società in questo ambito. Kastritis sceglie un **quintetto ancora diverso che non paga** dividendi con Librizzi-Freeman-Moore tra gli esterni. Brienza tiene fuori in avvio i due ex (c'è anche De Nicolao) e sceglie **Ajayi invece di Basile** accanto a Ballo sotto canestro.

Un tornado di nome Ike. E un veterano chiamato Elisee

LA PARTITA

Q1 – L'avvio di Varese è pessimo soprattutto in attacco: **Freeman** è **fuori giri** e la OJM tenta troppi tiri non costruiti. **Ajayi** invece parte bene e quando la difesa di casa concede la **tripla** a **Gilyard** è tempo di timeout sul **4-14**. Si riparte con un quintetto migliore (con **Iroegbu** e **Alviti**) da cui sgorga un **7-0** di parziale biancorosso: Varese torna in scia, arriva a **-1 con Renfro** ma non sorpassa e così **Basile** segna il **18-21** a 10" dalla prima sirena.

Q2 – Su per giù si procede alla stessa maniera con **Iroegbu** che si fa notare: segna e fa segnare **Nkamhoua** mentre **Alviti** ritrova la mira **da 3**. Però manca il colpo del sorpasso almeno per metà periodo, anche se a un certo punto Varese mette a terra **tre minuti di fuoco** e finalmente forza il punteggio. **Assui** è un muro in difesa, **Librizzi** morde, **Iroegbu** e **Moore** corrono: **39-32** e timeout Brienza. Negli ultimi 2? però tornano certe vecchie imprecisioni e **De Nicolao** firma il **41-40**. Pare il risultato di metà gara e invece ancora **Ike** sulla sirena inventa uno slalom clamoroso: **43-40**.

Q3 – Dopo tanti "terzi quarti" faticosi in questi anni, è in questa frazione che Varese dà la **spallata** più importante della partita con un parziale di **27-17** che significa due cose: attacco ben oliato e difesa attenta. A sparare uno dei colpi più pesanti è **Matteo Librizzi** che imbuca una **tripla con fallo** (e libero segnato), raddoppia il margine **da +4 a +8** e poi serve l'assist per la schiacciata di **Renfro**. Segnale per i compagni e per tutto il palazzetto che si incendia anche perché il capitano passa il testimone all'altro *enfant du pays*, **Elisee Assui**: palla rubata e canestro in contropiede (con infrazione di passi non rilevata e tecnico a **De Nicolao**) e successivo cesto con fallo. Fatte le somme, al 30? è **70-57**.

Kastritis: "Abbiamo lavorato molto duro per questa vittoria. Grazie tifosi, meritavano questa felicità"

IL FINALE

Una situazione da gestire con la giusta attenzione e la Openjobmetis tutto sommato lo fa nella prima metà del quarto aperto da una pazzesca alzata di **Moore per la schiacciata di Renfro**. Poi risalgono al comando **Iroegbu**, che continua ad affettare la difesa in avvicinamento, e **Assui** con tripla e canestro su rimbalzo offensivo solitario. Varese tocca il massimo vantaggio sul **+15 (80-65)** e sembra capace di mettere in frigo il risultato. Non è così perché perso per perso, Cantù inizia a trovare qualche punto da lontano e sfrutta il gigantismo di **Ballo** sotto canestro, anche se uno sfondamento di **Bortolani** (comunque bravo) dà un po' di fiato ai biancorossi. La giocata **decisiva però è di Nkamhoua** a segno da 3 dopo quattro errori, e pazienza se poi il finlandese si becca l'ennesimo tecnico della gara. Dalle tribune si alza forte il **"Cata sü"** accompagnato dagli sfottò ad Okeke, e Cantù fallisce anche il tiro finale chiesto per levigare il distacco: **91-82**.

OPENJOBMETIS VARESE – ACQUA S. BERNARDO CANTÙ 91-82

(18-21, 43-40; 70-57)

VARESE: Librizzi 6 (1-3 da 3), Freeman 5 (1-3, 1-3), Moore 10 (4-7, 0-2), Nkamhoua 16 (5-11, 1-5), Renfro 8 (4-7); Alviti 9 (1-1, 2-4), Villa, Assui 12 (3-4, 1-3), Iroegbu 25 (9-10, 1-6), Ladurner, Moody (0-1 da 3). Ne: Bergamin. All. Kastritis.

CANTÙ: Gilyard 17 (1-3, 3-8), Bortolani 13 (3-4, 1-6), Sneed 11 (1-5, 1-5), Ajayi 15 (4-6, 1-2), Ballo 9 (4-7); Bowden (0-2), Moraschini (0-4, 0-3), De Nicolao 8 (1-2, 2-4), Basile 5 (1-3, 0-3), Okeke 4 (2-2). Ne: Ventura, Zimonjic. All. Brienza.

ARBITRI: Rossi, Perciavalle, Cassina.

NOTE. Da 2: V 27-43, C 17-36. Da 3: V 7-27, C 8-33. Tl: V 16-21, C 24-28. Rimbalzi: V 39 (9 off., Assui 9), C 45 (15 off., Ballo 11). Assist: V 22 (Moore, Iroegbu 6), C 13 (Gilyard, Bortolani 4). Perse: V 9 (Iroegbu, Renfro 2), C 11 (Basile 4). Recupera: V 8 (4 con 2), C 2 (Moraschini, Sneed 1). Usc. 5 falli: Alviti. F. tecnico: Bortolani, Alviti, De Nicolao, Nkamhoua. Spettatori: 4.811.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it